



COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI
Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 Del 26-02-2016

Oggetto: PIANO DI EMERGENZA COMUNALE - APPROVAZIONE.

L'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 10:15, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

BONIELLO CATERINA	P	ROSSI SALVATORE	P
DI PAOLA LIGURIO	P	ROSSI FRANCESCANTONIO	A
GIORDANO GIUSEPPE	P	SALVATORE ANGELO	A
LUONGO VITO	A	ROSSI LUIGI	A
TOTA EMILIO	P		

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor BONIELLO CATERINA in qualità di SINDACO F.F. assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor SCANZANO Giovanni.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica _____
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile _____

ai sensi dell'art. 49, comma 1^ del D. Lvo 267/2000 hanno espresso parere favorevole.

Il Sindaco ricorda al Consiglio che l'Amministrazione Comunale ha partecipato al bando POR Campania FERS 2007/2013 Obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" per poter realizzare un Piano di Protezione Civile. Il Piano è stato elaborato in maniera molto articolata e puntuale dagli ing. Arena, Castellano e Passio riferendosi soprattutto al rischio sismico, al rischio idrogeologico, rischio neve e rischio incendi e di interfaccia; per ogni singolo rischio è stata elaborata una relazione che individua i modelli di intervento e le modalità operative individuando i soggetti responsabili dei singoli interventi. E' previsto un Centro Operativo, responsabile delle attività a livello comunale, il cui riferimento è il Sindaco, con sede nel Municipio. E' composto da una squadra di dipendenti comunali e da volontari, precisamente individuati come referenti, già formati sulle attività di competenza al verificarsi di un evento. Inoltre è previsto un Centro Operativo Misto, responsabile delle attività a livello sovracomunale, la cui sede è nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi. Il Sindaco ringrazia gli ingegneri progettisti per l'encomiabile lavoro svolto, per la presenza, e per la preparazione delle brochures da distribuire alla popolazione per l'opportuna conoscenza ed informazione sui comportamenti da assumere in caso di eventi calamitosi. Occorrerà, dunque, procedere ad incontri per la formazione con i responsabili operativi del COC, con gli alunni delle scuole e con la popolazione tutta, al fine di individuare i volontari per il servizio di protezione civile. Inoltre sono state previste delle aree di attesa, di accoglienza o ricovero e di ammassamento dei soccorsi, in modo che ogni cittadino sia a conoscenza, attraverso la formazione, del luogo che sarà indispensabile raggiungere a seconda dell'evento calamitoso verificatosi.

Interviene il Consigliere Tota Emilio, il quale chiede se sono stati previsti centri di raccolta specifici per le tante "case sparse" di cui il territorio è costellato.

Interviene l'ing. Passio, il quale fa presente che, per le "case sparse" saranno i volontari, adeguatamente formati, a verificare sul campo le reali necessità delle varie abitazioni sul territorio, al fine di canalizzare gli interventi indispensabili.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile e che, in particolare, l'art. 15 individua il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile stabilendo che al verificarsi dell'emergenza, conseguente ad un evento calamitoso, egli assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provveda agli interventi necessari;
- Che ai sensi dell'art. 108 capo VIII lett. "c" punto 3 del D. Lgs n. 112 del 31/03/1998, i Comuni sono tenuti alla predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile, che consenta di pianificare l'emergenza nel caso di un intervento calamitoso, ma, anche attività di previsione e prevenzione dei rischi derivanti da fenomeni naturali;
- Che con delibera di G.M. n. 596 del 07/12/2007 e C.C. n. 47 del 30/12/2009 è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile;
- Che nell'ambito delle attività POR Campania FERS 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.6, questo Comune è inserito nell'elenco degli ammessi a finanziamento per € 15.000,00 (quindicimila,00 euro);
- Che con determina dirigenziale n. 29 del 17/03/2015 è stato affidato l'incarico di progettazione del piano in argomento ai progettisti ingg. Livia ARENA, Simona CASTELLANO, Luca PASSIO.

VISTO:

Che, con nota registrata al protocollo generale n. 3620 del 23/11/2015 i progettisti trasmettevano il citato Piano di Emergenza Comunale (1 supporto informatico (CD)) composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione del Piano di Emergenza Comunale
Parte I – Parte Generale
Parte II – Lineamenti della Pianificazione
Parte III – Modello di Intervento (parte generale)
2. Relazione rischio sismico
3. Relazione rischio idrogeologico
4. Relazione rischio incendi boschivi e di interfaccia
5. Relazione rischio neve

DELIBERA DI CONSIGLIO n.3 del 26-02-2016 COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI

ELABORATI CARTOGRAFICI

Elab. 01 – Inquadramento territoriale

Tav. 1.1 “Carta delle strutture e infrastrutture di interesse”

Elab. 02 – Scenari

Rischio sismico

Tav. 2.1a Carta degli scenari di evento e di impatto con periodo di ritorno 98 anni

Tav. 2.1b Carta degli scenari di evento e di impatto con periodo di ritorno 475anni

Rischio idrogeologico

Tav. 2.2 Carta degli scenari di evento e di impatto

Rischio incendi boschivi e di interfaccia

Tav. 2.3 Carta degli scenari di evento e di impatto

Rischio neve

Tav. 2.4 Carta del Modello di intervento

Elab. 03- Pianificazione del modello di intervento

Tav. 3.1 “Carta del modello di intervento”

CONSIDERATO che:

Il Piano di Emergenza presentato è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturaliconnessi all'attività dell'uomo, che comportino rischi per la pubblica incolumità. Esso definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alle emergenze per azioni di soccorso, con lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

- Lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- Il Piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato tenendo conto di eventuali implicazioni di carattere territoriale-urbanistico, integrandolo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale, adeguandolo a nuove esigenze di sicurezza e allo sviluppo dei mezzi e della tecnica.
- Per il coinvolgimento del personale direttamente interessato, inteso anche come popolazione, bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale (pagg. 73/74/75/76/77 delle Linee Guida Pianificazione d'Emergenza);
- Si rende necessario dare ampia diffusione dell'aggiornamento del piano a tutti gli Uffici comunali, agli Enti, alle Associazioni interessate, alla popolazione, mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 30 gg. consecutivi e sul sito istituzionale del Comune;
- Che necessita adottare il Piano di Emergenza Comunale redatto, secondo la normativa nazionale e le Linee Guida della Regione Campania di cui alla D.G.R. n. 146/2013, dal R.T.P. ingg. Liva Arena, Simona Castellano e Luca Passio;

VISTA la Delibera di G.C. nr. 68 del 27.11.2015, con la quale è stato adottato il Piano di emergenza comunale, trasmettendolo, altresì al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva;

CONSIDERATO che il suddetto Piano è stato pubblicato all'albo pretorio on-line per 30 giorni consecutivi;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s. m. e i.;
all'unanimità

DELIBERA

1. Di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare definitivamente il Piano di Emergenza Comunale, già adottato con deliberazione di G.C. nr. 68 del 27.11.2015, redatto dagli ingg. Livia Arena, Simona Castellano e Luca Passio, secondo la normativa nazionale e le Linee Guida della Regione Campania di cui alla D.G.R. n. 146/2013, composto

DELIBERA DI CONSIGLIO n.3 del 26-02-2016 COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI

dai seguenti elaborati:

Relazione del Piano di Emergenza Comunale
Parte I – Parte Generale
Parte II – Lineamenti della Pianificazione
Parte III – Modello di Intervento (parte generale)
Relazione rischio sismico
Relazione rischio idrogeologico
Relazione rischio incendi boschivi e di interfaccia
Relazione rischio neve

ELABORATI CARTOGRAFICI

Elab. 01 – Inquadramento territoriale

Tav. 1.1 “Carta delle strutture e infrastrutture di interesse”

Elab. 02 – Scenari

Rischio sismico

Tav. 2.1a Carta degli scenari di evento e di impatto con periodo di ritorno 98 anni

Tav. 2.1b Carta degli scenari di evento e di impatto con periodo di ritorno 475anni

Rischio idrogeologico

Tav. 2.2 Carta degli scenari di evento e di impatto

Rischio incendi boschivi e di interfaccia

Tav. 2.3 Carta degli scenari di evento e di impatto

Rischio neve

Tav. 2.4 Carta del Modello di intervento

Elab. 03- Pianificazione del modello di intervento

Tav. 3.1 “Carta del modello di intervento”

3. Di procedere alla pubblicazione, sul sito istituzionale on line, ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico Enti Locali 18 agosto 2000 nr. 267 e ai sensi della legge nr. 69/09;

Con separata votazione palese, all'unanimità, il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D. Lgs. 267/00.

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE - APPROVAZIONE.

Sulla suddetta proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Per la regolarità tecnica: parere **FAVOREVOLE**

Guardia Lombardi,

22.02.2016

Resp. Servizio Tecnico

Giuseppe GRAZIANO



Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to BONIELLO CATERINA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCANZANO Giovanni

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Li, 01.03.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCANZANO Giovanni

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 26-02-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCANZANO Giovanni

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/00).

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SCANZANO Giovanni

[] Revocata/modificata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. _____ del _____

È copia conforme all'originale.

Li, 01.03.2016


IL SEGRETARIO COMUNALE
SCANZANO Giovanni